



*Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali*  
Direzione Territoriale del Lavoro di Venezia

## PROTOCOLLO DI INTESA

Tra

l'INAIL - Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli Infortuni sul lavoro sede provinciale di Venezia Terraferma

la Consigliera di Parità della Provincia di Venezia

la Direzione Territoriale del Lavoro di Venezia

la Provincia di Venezia

L'INAIL - Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli Infortuni sul lavoro di Venezia Terraferma, con sede in Venezia-Marghera, Via della Pila, 51, nella persona del Direttore Dottor Luigi Lorenzetti;

la Consigliera di Parità della Provincia di Venezia, con sede in Mestre (VE) Viale Sansovino n. 3-5, nelle persona della Dottoressa Annalisa Vegna Consigliera effettiva di Parità;

la Provincia di Venezia, con sede in Venezia, San Marco 2662, in persona del Dirigente del Servizio Politiche attive per il Lavoro Dottor Giovanni Braga;

la Direzione Territoriale del Lavoro di Venezia, con sede in Mestre (VE) Via Venier n. 8, in persona del Direttore Dottoressa Susanna Staccioli;

(di seguito per comodità espositiva "le Parti")

VISTI

- gli artt. 2, 3, 35, 36, 37, 38, 51 e 117 della Costituzione Italiana;
- gli articoli 2, 3, 137 e 141 del Trattato CE;
- l'art. 1 e l'art. 2 del Trattato che istituisce una Costituzione per l'Europa;
- la Direttiva 75/117/CEE relativa alla parità retributiva tra uomini e donne nel lavoro;
- la Direttiva 76/207/CEE così come modificata dalla Direttiva 2002/73/CE inerenti l'attuazione del principio della parità di trattamento per quanto concerne l'accesso al lavoro, alla formazione e alla promozione professionale e le condizioni di lavoro;

- la Direttiva 5 luglio 2006 n. 2006/54/CE riguardante l'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;
- il D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 "Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro" e s.m.i. , il D.Lgs. 38/2000;
- la circolare n. 31/2001 del Ministero del Lavoro – Coordinamento Ispezione del Lavoro – Div. III Direzione Generale del Personale avente a oggetto "Attività di vigilanza in materia di divieto di discriminazione e pari opportunità. Profili sanzionatori e indicazioni operative".

#### PREMESSO

- Che la normativa di cui al D. Lgs. 38/2000 e al D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni, hanno ampliato la sfera delle attribuzioni dell'INAIL e consente all'Istituto di essere garante di una forma di tutela globale e integrata, comprensiva degli interventi prevenzionali in una logica di stretta integrazione e collaborazione con tutti i soggetti operanti nel sistema del Welfare;
- che l'INAIL, in forza della legislazione vigente, svolge i propri compiti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso attività di: informazione, formazione, assistenza, consulenza e finanziamento;
- che in base alle Linee Operative per la prevenzione l'INAIL promuove la divulgazione della cultura della salute e sicurezza sul lavoro con specifici progetti verso il mondo della Scuola in tutti i percorsi di studio per valorizzare l'importanza dei comportamenti sicuri anche nell'ambito di accordi con altra pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 15 L. 24/1990;
- che alla Consigliera di Parità ai sensi del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246", è attribuito il compito di svolgere attività di informazione sulle varie forme di discriminazioni e di formazione culturale al fine di promuovere una cultura di parità e azioni positive tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità nel lavoro tra uomini e donne;
- che la Direzione Territoriale del Lavoro di Venezia, quale articolazione preposta all'esercizio delle funzioni istituzionali operative del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nell'ambito delle attribuzioni riservate dalla normativa esercita, in particolare, funzioni di: coordinamento e razionalizzazione dell'attività di vigilanza ai sensi del D.Lgs. n 124/2004; vigilanza e regolazione in materia di lavoro, legislazione sociale e strumenti di sostegno al reddito; tutela anche civilistica delle condizioni di lavoro; prevenzione, promozione e informazione per la corretta applicazione della normativa lavoristica e previdenziale; vigilanza sull'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro(art. 13, comma 2, D.Lgs. n. 81/2008); mediazione delle controversie di lavoro; certificazione dei contratti di lavoro; gestione dei flussi migratori per ragioni di lavoro;
- che, nello specifico, la Direzione Territoriale del Lavoro è titolata a porre in essere interventi di supporto all'attività delle Consigliere e dei Consiglieri di Parità, mediante azioni finalizzate alla promozione ed al controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza di opportunità e di non discriminazione tra uomini e donne;

- che il Servizio Politiche attive per il Lavoro della Provincia di Venezia – offre servizi informativi gratuiti e specialistici che consentano di rafforzare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, rivolti a disoccupati, donne che intendono reinserirsi dopo un periodo di assenza dal mondo del lavoro per maternità o altro; chi vuole avviare attività in proprio; persone diversamente abili e giovani in cerca di prima occupazione;
- con particolare riferimenti ai giovani in cerca di prima occupazione il Servizio Politiche attive per il Lavoro della Provincia di Venezia promuove la Rete Eures - servizio per l'impiego europeo - che ha il compito di facilitare la libera circolazione dei lavoratori nello Spazio economico europeo offrendo, gratuitamente, supporto sia alle persone in cerca di lavoro interessate a trasferirsi in un altro paese per lavorare e studiare, sia ai datori di lavoro che desiderano assumere persone di un altro paese; promuove altresì il Piano nazionale denominato "Garanzia giovani" rivolto a tutti i giovani tra i 15 ed i 29 anni residenti in Italia – cittadini comunitari o stranieri extra UE, regolarmente soggiornanti – non impegnati in un'attività lavorativa né inseriti in un corso scolastico o formativo;

#### VISTA

- la continua evoluzione normativa in materia di tutela globale del lavoratore e dei cambiamenti sociali che, negli anni, hanno visto equipararsi l'impegno lavorativo della donna a quello dell'uomo;
- la consolidata collaborazione instauratasi tra le Parti per la promozione delle pari opportunità e per la realizzazione di attività in ambito del lavoro e della prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro

#### LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

##### **Art. 1 – Oggetto.**

Nell'espletamento delle funzioni istituzionali loro demandate, le Parti si impegnano a porre in essere l'iniziativa denominata "*Quali Prospettive, Diritti e Tutele nel lavoro che cambia?*" rivolta agli studenti frequentanti le classi 5<sup>^</sup> degli Istituti scolastici superiori del territorio provinciale di Venezia.

##### **Art. 2 – Finalità e modalità di attuazione.**

L'iniziativa denominata "*Quali Prospettive, Diritti e Tutele nel lavoro che cambia?*" intende offrire agli studenti frequentanti le classi 5<sup>^</sup> degli Istituti scolastici superiori del territorio provinciale di Venezia un'occasione di approfondimento sui seguenti temi: le pari opportunità, gli istituti contrattuali, anche atipici, di maggiore interesse per l'occupazione giovanile (tirocini, collaborazioni, lavoro occasionale accessorio, ...), gli obblighi del datore di lavoro in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, opportunità e prospettive di lavoro in Europa. Scopo degli incontri è di consentire agli studenti di affrontare con consapevolezza le proprie future scelte professionali.

L'iniziativa prevede la realizzazione di un incontro della durata massima di tre ore circa che verrà svolto, preferibilmente, presso la sede dell'Istituto scolastico aderente.

In via sperimentale, le Parti si impegnano ad accogliere le adesioni degli Istituti Scolastici fino ad un massimo di 6 scuole. La data di svolgimento dell'incontro sarà concordata congiuntamente con l'Istituto scolastico.

Le Parti provvederanno a pubblicizzare l'iniziativa tramite internet, comunicati stampa e con l'invio di un'apposita informativa agli Istituti scolastici superiori del territorio provinciale di Venezia.

**Art. 3 - Oneri finanziari.**

Il presente Protocollo non comporta oneri finanziari a carico delle Parti.

**Art. 4- Validità, durata ed eventuale rinnovo del protocollo.**

Le Parti concordano che il presente protocollo ha validità di anni due a decorrere dalla data della sua sottoscrizione. E può essere prorogato di altri due anni, previo accordo tra le parti.

È facoltà di ciascuna delle Parti recedere in qualsiasi momento unilateralmente dal presente Protocollo, mediante comunicazione scritta con preavviso di giorni trenta.

Il presente accordo, sottoscritto in difetto di contestualità spazio temporale, sarà registrato e assunto al protocollo a far data dalla ricezione da parte dell'ultimo sottoscrittore ai sensi degli artt. 1326 e 1335 c.c. Per la forma contrattuale si richiamano gli artt. 2702 e 2704 c.c. e l'art. 21 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82.

Venezia, lì

INAIL - Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli Infortuni sul lavoro sede  
provinciale di Venezia Terraferma  
Il Direttore Dott. Luigi LORENZETTI

Ufficio della Consigliera di Parità della Provincia di Venezia  
La Consigliera di parità Dott.ssa Annalisa VEGNA

Servizio Politiche attive per il Lavoro della Provincia di Venezia  
Il Dirigente Dottor Giovanni BRAGA

Direzione Territoriale del Lavoro di Venezia  
Il Direttore Dott.ssa Susanna STACCIOLI